

Delibera n. 8/A

del 19 dicembre 2016

OGGETTO: revoca e nuova nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190 e sm.i. recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e della illegalità nella pubblica amministrazione";

CONSIDERATO che la suddetta legge dispone che le pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del D.Lgs. 165/01 e s.m.i. debbono approvare un piano triennale di prevenzione della corruzione che fornisca una valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici al rischio di corruzione e indica gli interventi organizzativi volti a prevenire il medesimo rischio;

VISTO che l'art.1, comma 7, della legge 190/12 prevede che a tal fine l'organo di indirizzo politico individua, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo in servizio, il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza;

VISTO che nella dotazione organica di questo Ente non è prevista e ricoperta la figura dirigenziale;

CONSIDERATO che il Ministero della Salute aveva suggerito agli Ordini Provinciali la nomina quale Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza del Consigliere Segretario;

VISTO che l'Autorità Nazionale Anticorruzione, con la delibera N. 831/2016 del 3.8.16 (G.U. n. 197 del 24.8.16 — Suppl. Ordinario n. 35), ha escluso che la nomina quale Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza possa essere attribuita a Consiglieri con deleghe gestionali, intendendo con queste i Consiglieri dell'Ordine con cariche di Presidente, Vicepresidente, Segretario, Tesoriere;

VISTO che il Piano Nazionale Anticorruzione 2016 prevede che nelle sole ipotesi in cui gli Ordini e Collegi professionali siano privi di dirigenti, o questi siano in numero così limitato da dover essere assegnati esclusivamente allo svolgimento di compiti gestionali nelle aree a rischio corruttivo, circostanze che potrebbero verificarsi in strutture organizzative di ridotte dimensioni, il RPCT potrà essere individuato in un profilo non dirigenziale che garantisca comunque le idonee competenze e professionalità;

CONSIDERATO che l'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della provincia di Modena non ha all'interno del proprio organico personale dipendente che possa garantire le idonee competenze richieste per lo svolgimento dell'incarico;

VISTO che l'Autorità Nazionale Anticorruzione con la delibera N. 831/2016 ha rilevato che in via residuale e con atto motivato il RPCT potrà coincidere con un consigliere eletto dell'ente, purché privo di deleghe gestionali;

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 1, comma 8, della legge 190/12 l'organo di indirizzo su proposta del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza adotta il Piano

triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e che l'attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione;

EVIDENZIATO che il responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza dovrà provvedere anche alla verifica dell'efficace attuazione del piano e della sua idoneità, nonché a proporre la modifica dello stesso quando siano accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengano mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione;

DELIBERA

La revoca del Presidente dell'Ordine Dott. Nicolino D'Autilia, ai sensi e per gli effetti della Legge 6 novembre 2012, n. 190 e s.m.i., quale Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza in virtù di quanto espresso dalla Delibera dell'ANAC n. 831/2016;

di nominare, ai sensi e per gli effetti della Legge 6 novembre 2012, n. 190 e s.m.i., quale Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza dell'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Modena il Dottor. Stefano Reggiani componente del Consiglio direttivo dell'Ordine privo di deleghe gestionali.